

RASSEGNA STAMPA
del
22/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-08-2012 al 22-08-2012

22-08-2012 La Citta'di Salerno interventi di restyling a gromola	1
22-08-2012 La Citta'di Salerno un gruppo della croce rossa a santa cecilia	2
22-08-2012 La Citta'di Salerno nelle zone terremotate rinviare i pagamenti al fisco	3
22-08-2012 La Citta'di Salerno fiamme sulla collina di giovì il fuoco minaccia le case	4
22-08-2012 La Citta'di Salerno brucia per 36 ore la pineta di montepertuso	5
22-08-2012 La Citta'di Salerno strada per la spiaggia ko turista soccorsa in jeep	6
22-08-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Operaio morto Preso il piromane	7
21-08-2012 Gazzetta del Sud.it 40 roghi, la Sila brucia ancora	8
21-08-2012 Il Nuovo Molise Da ore al lavoro per domare il fuoco a Colli a Volturno	9
21-08-2012 Il Quotidiano del Molise.it A Medolla colonnina a quota 43, volontari dell'Agenzia in azione	10
22-08-2012 Il Mattino (Benevento) Gli incendi boschivi, un affare da sette milioni di euro. Lo denuncia Michele Buonomo, presidente Le...	11
22-08-2012 Il Mattino (City) Gian Pietro Fiore Giovanni Sperandeo C'è un fermo di polizia giudiziaria per I&#amp;#223	12
22-08-2012 Il Mattino (City) In Campania nasce Stress, il primo distretto ad alta tecnologia sulla sostenibilità delle costr...	13
22-08-2012 Il Mattino (Nord) Con i fondi previsti nel 2013 non si potranno garantire i servizi dei canadair contro gli incendi bo...	14
22-08-2012 Il Mattino (Salerno) Mario Amodio Ancora una notte di fuoco e di paura in Costiera Amalfitana. Dopo la zona collinare...	15
22-08-2012 Il Quotidiano Calabria.it Si tuffa nel laghetto e batte la testa Grave un giovane soccorso nel catanzarese	16
21-08-2012 Il Quotidiano Calabria.it Motociclista ferito in un incidente stradale sulla 106	17

interventi di restyling a gromola

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **22/08/2012**

Indietro

CAPACCIO

Interventi di restyling a Gromola

Nei locali ex Ersac le sedi della Protezione civile e della Croce rossa

CAPACCIO Nuovo look per la contrada Gromola, al centro di un progetto di riqualificazione. A dare impulso all'opera di rinnovamento il consigliere Franco Longo, delegato alla protezione civile, che, coadiuvato dal vicesindaco Nicola Ragni e grazie anche alla collaborazione della Capaccio Paestum servizi, ha ripristinato alcuni locali ex Ersac in cui verranno allocati gli uffici per la protezione civile, la Croce Rossa e l'Unitalsi. Ai detentori dei locali ex Ersac che si trovano sulla piazzetta di Gromola, l'amministrazione intimerà l'utilizzo degli stessi, riattivando le attività commerciali ed artigianali di un tempo, pena l'assegnazione ad altri soggetti che hanno intenzione di svolgere tali attività. Il progetto prevede, inoltre, il ripristino delle aree verdi, con un impianto di irrigazione e con la piantumazione di essenze arboree e floreali, e l'implementazione di panchine e un parco giochi nelle immediate vicinanze della piazza. «Chiederemo alla Regione di assegnare al Comune altri locali attualmente liberi dichiara il consigliere Longo per destinarli ad altre attività, in un'ottica di risparmio dei fitti, spesso inutili. L'amministrazione Voza ha già provveduto ad eliminare diverse spese legate ai fitti passivi ed abbiamo intenzione di continuare ad acquisire il patrimonio culturale di immobili sparsi sul territorio, nei quali saranno collocati uffici comunali e pubblici. La piazza tornerà a pullulare di vita e di iniziative. Se ci saranno le condizioni riuscirà anche ad ospitare la tradizionale Festa del carciofo e molte altre manifestazioni ».

un gruppo della croce rossa a santa cecilia

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **22/08/2012**

[Indietro](#)

L INIZIATIVA

Un gruppo della Croce rossa a Santa Cecilia

Il sindaco: «È un risultato importante per la nostra comunità». A breve l'attivazione

Sarà dislocato a Santa Cecilia il gruppo volontari del soccorso della Croce rossa italiana. Ad annunciarlo il sindaco Martino Melchionda, che saluta con favore «un risultato importante, raggiunto in breve tempo, grazie alla forte determinazione dell'amministrazione comunale». La costituzione del gruppo è stata disposta dal commissario nazionale volontari del soccorso il 6 agosto scorso; la struttura diventerà operativa già nel corso delle prossime settimane. Il ruolo della Croce rossa italiana, dice Melchionda, «è universalmente riconosciuto. Essa, difatti, persegue da sempre fondamentali scopi di assistenza sanitaria e sociale. È un ente di grande rilievo, posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, sottoposto alla vigilanza del ministero della Salute e del ministero dell'Economia». «La costituzione del gruppo volontari del soccorso nel nostro comune rappresenta un importante successo, raggiunto in breve tempo da quando è stata attivato l'iter procedurale, grazie alla determinazione dell'amministrazione comunale - dice il sindaco - ho voluto fortemente questo presidio fondamentale per la nostra comunità». Senza contare che la sede scelta è quella di Santa Cecilia, «un'area vasta del nostro territorio che, d'ora in poi, potrà godere dei benefici derivanti dall'istituzione del distaccamento della croce rossa. Molti sono - conclude il sindaco - già i cittadini che si sono offerti come volontari, e numerose saranno le iniziative che si sta progettando di mettere in cantiere nel campo del sociale, del soccorso e dell'aiuto».

nelle zone terremotate rinviare i pagamenti al fisco

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **22/08/2012**

Indietro

- *Battipaglia*

«Nelle zone terremotate rinviare i pagamenti al fisco»

Rinvia al 30 novembre le scadenze di tutti gli adempimenti tributari, fiscali, contributivi e amministrativi per i residenti nelle zone colpite dal terremoto in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. E per chi continua ad avere problemi abitativi o produttivi dovuti al sisma, un ulteriore slittamento al 30 giugno 2013. Lo chiedono al Governo i presidenti delle tre Regioni - Vasco Errani, Roberto Formigoni e Luca Zaia - in una lettera che recepisce recenti richieste di sindaci, cittadini e imprenditori. I tre presidenti di Regione vi rilevano che il disallineamento delle sospensioni delle scadenze per i termini di pagamento di oneri e contributo sta creando «disorientamento dei contribuenti rispetto agli obblighi in vigore e a quelli sospesi dai diversi provvedimenti». Da qui la richiesta di allineare al 30 novembre 2012 i termini di sospensione degli adempimenti.

fiamme sulla collina di giovì il fuoco minaccia le case

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **22/08/2012**

[Indietro](#)

LA PIAGA DEGLI INCENDI

Fiamme sulla collina di Giovi Il fuoco minaccia le case

Un incendio di ampie dimensioni è divampato ieri in tarda mattinata - verso le 12 - sulla zona collinare di Giovi. Le fiamme hanno lambito alcune abitazioni destando preoccupazione tra i residenti, in particolare nei pressi della località Casa De Rosa e zone limitrofe. È stato necessario l'intervento di due squadre dei vigili del fuoco, oltre che dei volontari, per domare le lingue di fuoco generate - non è chiaro se per cause accidentali o dolose - da sterpaglie alte e arse dal sole, rovi e arbusti, di un campo incolto che hanno divorato una vasta area disabitata, fino ad avvicinarsi poi ad alcune nuclei abitati. In poco tempo si è sollevata una densa nube di fumo. Il rogo ha allarmato gli abitanti della zona, costretti a respirare loro malgrado il fumo che si è sprigionato dalle fiamme, propagatesi rapidamente vista la vegetazione fitta e soprattutto secca dovuta alla calura di queste settimane. Vista la presenza di edifici, le fiamme avrebbero potuto provocare seri danni e spiacevoli conseguenze se non fossero state spente in tempi rapidi. Per fortuna - grazie all'intervento tempestivo dei caschi rossi allertati dai residenti - non è stata disposta alcuna evacuazione in quanto le fiamme che minacciavano le abitazioni sono state domate in tempo. Dunque tutto si è risolto nel giro di qualche ora di lavoro intenso per i vigili del fuoco. Personale della protezione civile, corpo forestale e caschi rossi sono impegnati da settimane nelle zone periferiche di Salerno e nella zona Sud della provincia. Caldo e siccità hanno moltiplicato gli incendi in tutto il territorio. Per gli addetti ai lavori non semplice intervenire in più posti contemporaneamente disponendo di un numero di uomini e mezzi se pur consistente limitato rispetto all'emergenza registrata nel mese di agosto. (m.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

brucia per 36 ore la pineta di montepertuso

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **22/08/2012**

Indietro

- *Nocera*

Brucia per 36 ore la pineta di Montepertuso

Positano, le fiamme si sono estese al Sentiero degli Dei. Il sindaco De Lucia: «Uno dei roghi più gravi»

POSITANO E stata una notte di paura a Positano. Perché le fiamme, partite dalla pineta di Montepertuso, una delle frazioni della cittadina costiera, si sono estese, nel corso delle ore, sul Sentiero degli Dei e fin sopra il monte Faito, divorando decine di ettari di macchia mediterranea e minacciando da vicino anche alcune abitazioni. Un vero e proprio inferno, provocato quasi sicuramente da persone senza scrupoli, che si è scatenato intorno alle 19 di lunedì e che è durato per più di trentasei ore. Nel tardo pomeriggio di ieri, infatti, il rogo non era stato ancora completamente estinto e, fino all'imbrunire, hanno continuato a versare acqua sulle fiamme sia i canadair che gli elicotteri del servizio antincendio, che di continuo hanno fatto la spola tra lo specchio d'acqua che bagna Positano e le alture divorate dalle fiamme, tra la curiosità e la preoccupazione dei tanti turisti. Ad evitare il peggio, quando era impossibile intervenire con i mezzi aerei, sono stati i componenti della locale Protezione civile e i Vigili del fuoco del Distaccamento di Maiori, che hanno lavorato ininterrottamente per circoscrivere l'incendio e, soprattutto, per impedire che potesse raggiungere anche il centro abitato. «E' stato uno degli incendi più grandi e vasti avvenuto a Positano evidenzia il sindaco Michele De Lucia e solo grazie al pronto intervento dei volontari e dei caschi rossi si sono scongiurate conseguenze ben più drammatiche». L'allarme, però, non è ancora cessato, in quanto si teme, soprattutto nel corso della notte, che i roghi posano rinvigorirsi nuovamente. Perciò l'allerta sempre massima e si spera che il fuoco non possa essere alimentato dal vento. Intanto si cominciano a tirare le somme e a calcolare gli incredibili danni provocati all'ambiente e all'ecosistema. (g.d.s.)

4zi

strada per la spiaggia ko turista soccorsa in jeep

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **22/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Strada per la spiaggia ko Turista soccorsa in jeep

Gli operatori del 118 hanno dovuto lasciare l'ambulanza sulla Provinciale La donna è ricoverata ad Agropoli. Il caso degli accessi al mare impraticabili

CAPACCIO»PAURA A TORRE DI MARE

CAPACCIO Turista inglese accusa malore in spiaggia, viene soccorsa in jeep. È accaduto nella tarda mattinata di ieri, intorno alle 11, sul litorale di Paestum. L'ambulanza del servizio di emergenza del 118 non ha potuto raggiungere l'arenile, in quanto la strada di accesso non è percorribile se non con un fuoristrada. Il fatto si è verificato sul tratto di spiaggia libera all'altezza della contrada marittima di Torre di mare, una delle zone più trafficate e popolate durante il periodo estivo. La turista 32enne è stata trasportata sulla strada principale con la jeep di Elio Mottola, dirigente della società MedService, che effettua il servizio di salvataggio comunale sulle spiagge libere. La donna si trovava in spiaggia insieme con il marito e due figli per trascorrere le vacanze quando, improvvisamente, si è sentita male. Il bagnino si è avvicinato e ha prestato un primo soccorso tentando di rianimarla. Resosi conto che non si trattava di un malessere momentaneo ha subito contattato la centrale operativa del 118 di Vallo della Lucania. Sul posto è giunta un'ambulanza che, però, non è riuscita a raggiungere la spiaggia accessibile solo percorrendo una strada sterrata e sabbiosa. Il rischio per i soccorritori era di rimanere bloccati nella sabbia. Così l'infermiere e il medico hanno deciso di lasciare l'ambulanza sulla strada provinciale e raggiungere a piedi la spiaggia distante circa 500 metri. Giunti sul posto hanno soccorso la donna, che sembra abbia avuto anche una crisi epilettica. A quel punto, Mottola ha raggiunto il tratto di spiaggia dove si trovava la turista. La 32enne, insieme con l'infermiere e il medico del 118, è stata caricata nella parte retrostante del fuoristrada per raggiungere l'ambulanza. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Agropoli. Un episodio che ripropone in tutta la sua drammaticità il problema degli accessi negati sul litorale di Paestum che, in diversi punti, è off limits non solo per le condizioni, come in questo caso delle strade, ma anche per le chiusure abusive degli accessi da parte dei privati. Una problematica, quest'ultima avvertita soprattutto sul tratto di litorale che insiste in località Linora, dove gli accessi sono stati tutti privatizzati per la maggior parte in modo abusivo attraverso la collocazione di cancelli. Angela Sabetta

©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Operaio morto Preso il piromane**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **22/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 22/08/2012 - pag: 4

Operaio morto Preso il piromane

NAPOLI - È stato arrestato l'uomo fermato nel pomeriggio dagli agenti del Corpo forestale dello stato con l'accusa di essere il presunto responsabile del rogo divampato ieri a a Lauro, in provincia di Avellino. Nell'incendio di un bosco di castagno è morto l'operaio della società regionale Sma, Michele Ciglione di 57 anni ed è rimasto ferito un assistente del Corpo forestale dello Stato. L'arrestato è un 60enne. Deve rispondere di omicidio colposo e incendio boschivo colposo. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della Forestale le fiamme si sarebbero sviluppate da un terreno, attiguo al bosco di castagno sito nel Comune di Lauro, di cui l'uomo arrestato è il proprietario. Le fiamme sarebbero state appiccate per incendiare del fogliame messo da parte dopo aver pulito l'appezzamento. Ma poi il fuoco, forse anche a causa dell'alta temperatura che si registra in questi giorni, si è propagato velocemente. RIPRODUZIONE RISERVATA

40 roghi, la Sila brucia ancora

- incendi - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"40 roghi, la Sila brucia ancora"

Data: **22/08/2012**

[Indietro](#)

Calabria

INCENDI

40 roghi, la Sila

brucia ancora

21/08/2012

Le fiamme sono tornate anche nella zona di Longobucco in un'area diversa da quella interessata nei giorni scorsi. Paura ma nessun danno, per un rogo divampato a Gimigliano

Sono stati una quarantina gli incendi in Calabria su quattro dei quali sono intervenuti un canadair e elicotteri della protezione civile regionale. Le fiamme sono tornate anche nella zona di Longobucco, nel Parco della Sila, in un'area diversa da quella interessata nei giorni scorsi. Paura ma nessun danno, per un rogo divampato a Gimigliano, nel catanzarese, vicino al Santuario della Madonna di Porto e ad una casa di riposo per anziani e spento dai vigili del fuoco. (ANSA)

Da ore al lavoro per domare il fuoco a Colli a Volturno

| I Fatti del Molise

Il Nuovo Molise

"Da ore al lavoro per domare il fuoco a Colli a Volturno"

Data: **22/08/2012**

[Indietro](#)

Da ore al lavoro per domare il fuoco a Colli a Volturno 21 agosto 2012 COLLI A VOLTURNO (Isernia) - Dalle prime ore di questa mattina, un incendio di grosse dimensioni, sta interessando località Cerreto a Colli a Volturno. Sul posto, ormai da ore e stremati dal caldo, volontari della Protezione civile, Vigili del fuoco, operai forestali e agenti del Corpo Forestale dello Stato che non riescono a domare le fiamme. Due elicotteri della Protezione civile stanno tentando di domare le fiamme che hanno distrutto circa tre ettari e mezzo tra bosco e oliveti. L'incendio ha lambito anche alcune abitazioni.

Mi. Visco.

A Medolla colonnina a quota 43, volontari dell'Agenzia in azione

Attualità |

Il Quotidiano del Molise.it*"A Medolla colonnina a quota 43, volontari dell'Agenzia in azione"*Data: **22/08/2012**

Indietro

A Medolla colonnina a quota 43, volontari dell'Agenzia in azione

Martedì 21 Agosto 2012 19:19 | Scritto da Redazione |

Caldo soffocante senza tregua da giorni a Medolla, dove i volontari dell'Agenzia di protezione civile del Molise stanno operando nella gestione del campo che ospita i terremotati dell'Emilia. Anche oggi, come nei giorni scorsi, la colonnina di mercurio ha sfiorato i 43 gradi, mettendo a dura prova gli ospiti e i volontari del campo. Gli ospiti attualmente sono 100, per l'85% stranieri, distribuiti in 31 tende. L'attività dei volontari della regione Molise appartenenti alla Colonna Mobile continua ininterrotta anche e soprattutto in seguito alla decisione del direttore generale dell'Agenzia Giuseppe Giarrusso che ha dato la disponibilità a continuare a tenere e gestire il campo con personale e attrezzature dell'Agenzia, fino a quando necessario. Dopo il cambio turno di venerdì scorso sono quindi presenti 9 volontari che si occupano di ogni necessità quotidiana e straordinaria: segreteria, rapporti con C.O.C e Dipartimento Nazionale, controllo e vigilanza, manutenzione e pulizia sia del campo sia della tensostruttura adibita a mensa. Giornalmente vengono preparati e serviti circa 110 pasti, tra residenti del comune di Medolla e residenti nel campo Accoglienza, differenziando fino a qualche giorno fa gli orari per i Musulmani che hanno osservato il Ramadan. In questi giorni sono stati eseguiti vari lavori di manutenzione straordinaria al campo da parte dei volontari come la sistemazione della fossa biologica e il ripristino dell'operatività del bobcat. Continuano anche i programmi di intrattenimento, questa sera focalizzati sui bambini con l'arrivo di un gruppo di Clown.

Gli incendi boschivi, un affare da sette milioni di euro. Lo denuncia Michele Buonomo, presidente Le...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **22/08/2012**

Indietro

22/08/2012

Chiudi

Gli incendi boschivi, un affare da sette milioni di euro. Lo denuncia Michele Buonomo, presidente Legambiente Campania, stigmatizzando gli incendi che stanno distruggendo intere aree della Campania. «È terrorismo ambientale, pene esemplari contro i colpevoli del fuoco. Quando le fiamme si spengono, e il fumo si dirada cominciano gli affari. In Campania - scrive Buonomo in una nota - fino al 20 agosto sono ben 3500 gli ettari di superficie boscata bruciata. Ed è già pronto un tesoretto di oltre 7 milioni di euro, visto che il rimboscimento di un ettaro bruciato vale oltre 2000 euro. Siamo davanti a un terrorismo ambientale, dove le fiamme sono una delle più gravi emergenze, perché distruggono habitat e paesaggi, mettono a rischio l'economia locale, accrescono il rischio idrogeologico e le frane, alimentano l'abusivismo edilizio. Nelle agende politiche ci sono delle priorità: la lotta agli incendi lo è, non c'è crisi che tenga, né spread o spending review: tagliare i Canadair e le spese antincendio mentre si mantengono auto blu e privilegi della casta è una scelta immorale, incendiaria, inqualificabile».

Gian Pietro Fiore Giovanni Sperandeo C'è un fermo di polizia giudiziaria per l–**Mattino, Il (City)***"Gian Pietro Fiore Giovanni Sperandeo C'è un fermo di polizia giudiziaria per l–"*Data: **22/08/2012**

Indietro

22/08/2012

Chiudi

Gian Pietro Fiore Giovanni Sperandeo C'è un fermo di polizia giudiziaria per l'incendio che ha devastato il Vallo di Lauro e causato la morte di Michele Ciglione, l'operaio specializzato originario di Quarto, in provincia di Napoli. In meno di ventiquattro ore dall'inizio delle indagini, il presunto colpevole, Giuseppe La Marca, autotrasportatore di 56 anni residente a Nola, è finito in manette. L'uomo, incensurato, è accusato di incendio boschivo e omicidio colposo. Gli uomini del Nucleo di investigativo di polizia ambientale e forestale sono giunti all'autotrasportatore attraverso una serie di rilievi tecnici definiti «metodo delle evidenze fisiche», che ha consentito agli investigatori della forestale di ripercorrere a ritroso il cammino dell'incendio fino al punto in cui è partito il fuoco. Il punto di partenza del rogo, che ha bruciato circa sei ettari di bosco, corrisponde proprio al castagneto di proprietà di Giuseppe La Marca. L'autotrasportatore di Nola è stato interrogato per circa due ore e, incalzato dalle domande degli inquirenti, è caduto più volte in evidenti contraddizioni. Per questo il pubblico ministero della procura della repubblica di Avellino, Maria Luisa Buono, ha disposto l'immediato fermo dell'uomo sul quale gravano gravi indizi di colpevolezza. L'indagato nel corso dell'interrogatorio avrebbe negato più volte di aver acceso il fuoco alle foglie che aveva pulito sotto le piante di sua proprietà. Ha però confermato agli investigatori della forestale che lunedì mattina si trovava nel suo fondo per i lavori di pulizia del terreno. Ad incastrarlo con ogni probabilità anche una telefonata che egli stesso ha fatto dal suo cellulare al centralino del 1515, il numero di pronto intervento per qualsiasi tipo di emergenza ambientale del Corpo forestale. All'operatore della forestale che ha risposto al telefono, La Marca avrebbe detto che aveva notato un vasto incendio proprio accanto alla sua proprietà. Sempre stando alle indagini, gli uomini del Nipaf del comando provinciale di Avellino avrebbero accertato che l'autotrasportatore in un primo momento avrebbe tentato di spegnere l'incendio, ma non essendoci riuscito, si è allontanato di tutta fretta da dove si sviluppavano le fiamme. Questo sarebbe dimostrato da una serie di impronte rilevate nel terreno di Giuseppe La Marca nella località Piane, una fascia di montagna al confine tra il comune di Quindici e il comune di Palma Campania. L'inchiesta è stata coordinata direttamente dal procuratore della repubblica di Avellino Angelo Di Popolo. Intanto, ieri mattina, la moglie dell'operaio morto, Concetta Bollente, ha lanciato dure accuse sui ritardi nei soccorsi. «Abbiamo chiamato l'ambulanza alle due del pomeriggio – spiega – ma è arrivata poco prima delle sette. Questo è intollerabile. A questo punto, spero che la tragedia di mio marito serva almeno a migliorare il servizio antincendio. Penso che si dovrebbe mettere a disposizione della squadra un'ambulanza per ogni evenienza oppure anche una semplice bombola di ossigeno». E poi la denuncia di un altro particolare: il guanto che indossava l'operaio trovato danneggiato dal fuoco. «Ma se serve per il servizio antincendio – s'interroga con rabbia e amarezza la signora Bollente – come ha fatto a bruciarsi?». Poi la donna passa al racconto dei minuti successivi alla scomparsa del marito. Lei e il consorte erano nella squadra della Sma da undici anni. Provenivano dalle file degli Lsu della Regione Campania, sempre del settore incendi boschivi. Prima svolgevano solo attività di avvistamento e poi, con una qualifica successiva, sono diventati esperti nello spegnere incendi di piccole dimensioni. Era anche lei nella squadra che stava operando nel Vallo di Lauro. «Stavamo lavorando – spiega la donna ricostruendo l'intervento a Madonna della Neve – quando abbiamo sentito le urla dell'agente della forestale. Io non riuscivo nemmeno a capire, ma i colleghi se ne sono subito accorti. L'abbiamo aiutato. Aveva le labbra nere e le mani ustionate. Gli abbiamo buttato dell'acqua addosso e abbiamo chiamato i soccorsi. Poi ho chiesto di mio marito. "Michele dove sta?", urlavo. Ma nessuno sapeva dare indicazioni precise in quell'inferno. Ci siamo messi tutti a cercare mio marito. Lo chiamavano ad alta voce. Era l'unica cosa che si poteva fare in quegli istanti mentre altri domavano le fiamme. Sono arrivati anche i miei generi da Napoli e infatti uno di loro l'ha trovato. Era lì, a dieci metri da noi, nascosto dal fumo. Noi non potevamo vederlo e non so se lui riusciva a sentirci. Mi hanno distrutta, mi hanno tolto la cosa più cara che avevo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

In Campania nasce Stress, il primo distretto ad alta tecnologia sulla sostenibilità delle costr...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **22/08/2012**

Indietro

22/08/2012

Chiudi

In Campania nasce Stress, il primo distretto ad alta tecnologia sulla sostenibilità delle costruzioni. Prendono infatti il via le attività di ricerca e sviluppo cui partecipano l'Università di Napoli, l'Università del Sannio e numerose aziende nazionali operanti nel settore delle costruzioni. L'annuncio sarà dato nel corso di un evento internazionale che Amra (centro di competenza nel settore dell'analisi e monitoraggio del rischio ambientale) ed il dipartimento di Ingegneria strutturale della Federico II organizzano in occasione del World urban forum anche con il supporto dell'Ordine degli Ingegneri ed il Consiglio nazionale degli ingegneri ed al quale parteciperanno importanti esperti campani ed internazionali. L'evento si concluderà con la pubblicazione di un libro bianco sul tema che raccoglierà i contributi degli studiosi intervenuti da tutto il mondo con l'obiettivo di fornire diversi punti di vista delle problematiche affrontate ed una prospettiva unitaria ed integrata alla questione delle città del futuro. «Affinché le realtà urbane di domani diventino sempre più sostenibili un ruolo fondamentale è giocato dalla ricerca e dall'innovazione tecnologica» spiega Gaetano Manfredi, professore di Ingegneria strutturale e pro rettore dell'Università Federico II. «Le città e le costruzioni oggi non sono in grado di raggiungere gli obiettivi della sostenibilità e della sicurezza e vanno quindi cambiati, gli approcci, i metodi ed i processi realizzativi e di trasformazione - aggiunge - Questo cambiamento di approccio può essere implementato solo mettendo in rete gli operatori del mondo delle costruzioni, dai costruttori ai progettisti ai fornitori di componenti e servizi, agli operatori finanziari ed immobiliari, per costituire una rete sinergica per la sostenibilità, che ruoti intorno all'innovazione tecnologica». Sia gli eventi estremi naturali come terremoti e tsunami, sempre più frequenti ed intensi per effetto dei cambiamenti climatici in corso, sia gli eventi indotti dall'uomo, quali attacchi terroristici o incidenti, possono avere conseguenze estreme sulle città e sulle comunità, direttamente ed indirettamente colpite. La capacità di reazione delle città, nei confronti di tali eventi, rappresenta un'ulteriore sfida insieme con quella della sostenibilità delle realtà urbane e dell'ambiente costruito. Da qui gli approfondimenti di studiosi e scienziati. Le città, connesse da una fitta e complessa rete di relazioni su scala globale, costituiscono dunque il cuore ed il motore dello sviluppo della società contemporanea mondiale. La sfida è insomma ripensare la trasformazione delle città perché siano mitigati gli effetti di eventi estremi sulle funzioni vitali delle città e delle comunità, attraverso la ridondanza e la robustezza strutturale degli elementi che costituiscono il tessuto urbano, e perché si riduca il tempo necessario a ripristinare la piena efficienza di tali funzioni vitali. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Con i fondi previsti nel 2013 non si potranno garantire i servizi dei canadair contro gli incendi bo...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **22/08/2012**

Indietro

22/08/2012

Chiudi

Con i fondi previsti nel 2013 non si potranno garantire i servizi dei canadair contro gli incendi boschivi. Lo ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli intervenendo a SkyTg24: «Il budget per i canadair per l'esercizio finanziario 2013, previsto dal precedente governo, è di 42 milioni quando ne servirebbero almeno 120. Se vogliamo lo stesso spiegamento di velivoli ci vuole un reintegro di 78 milioni». Per Gabrielli, comunque, quando si interviene per spegnere le fiamme con i canadair è sempre troppo tardi: il danno provocato fino a quel momento dall'incendio, infatti, risulta già ingente. Secondo il responsabile della Protezione civile è necessario attivarsi in anticipo con una «seria attività di prevenzione» sul territorio. Ma per risolvere il problema dei roghi alla radice, ha aggiunto Franco Gabrielli, si deve «lavorare più sulla cultura, sul coinvogimento della gente, è molto più faticoso ma molto più concreto». Intanto si moltiplicano gli attestati di solidarietà per l'operaio morto. «Nei prossimi giorni andrò a casa della famiglia di Michele Ciglione per ribadire la vicinanza della Regione - fa sapere Vito Amendolara, consigliere per l'agricoltura del presidente Caldoro - è grazie al decisivo contributo offerto dai forestali e dai 450 dipendenti della Sma, che siamo riusciti a ridurre di oltre 100 rispetto all'agosto dello scorso anno gli ettari di vegetazione distrutti. Questo nonostante gli esperti abbiano confermato che l'estate 2012 sia da ritenere la più torrida del decennio». «Solidarietà alla famiglia dell'operaio Michele Ciglione e massimo rispetto per il lavoro prezioso di centinaia di lavoratori - dice il consigliere regionale del Pd, Antonio Marciano -. Ma dopo questa tragedia bisogna anche elevare il dibattito sulla qualità della sicurezza dei lavoratori. Negli ultimi due anni si è parlato di tagli e poco del controllo e dell'usura dei mezzi e dei materiali. Ci sia sempre, da parte della Regione, attenzione per le condizioni di lavoro e di vita». Ai familiari di Ciglione esprime sostegno la Cisl Campania: «Questa immane tragedia - dice il segretario Lina Lucci - conferma che le morti bianche continuano a essere un problema attuale e gravissimo. Occorre che le imprese, le istituzioni e le organizzazioni sindacali continuino con maggiore forza e determinazione nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori».

***Mario Amodio Ancora una notte di fuoco e di paura in Costiera Amalfitana.
Dopo la zona collinare...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **22/08/2012**

Indietro

22/08/2012

Chiudi

Mario Amodio Ancora una notte di fuoco e di paura in Costiera Amalfitana. Dopo la zona collinare di Amalfi è toccato stavolta a Positano fare i conti con un nuovo inferno di fiamme innescato molto probabilmente da piromani senza scrupoli. E gli effetti fino a ieri sera sono stati devastanti con decine di ettari di bosco in fumo a causa delle fiamme che dalla pineta di Montepertuso si sono propagate fino a Santa Maria del Castello. Il vastissimo incendio oltre a distruggere una notevole fetta di macchia mediterranea ha minacciato anche alcune abitazioni della zona dove solo per fortuna si è evitato il peggio. In qualche caso, le fiamme hanno lambito i terrazzamenti senza per fortuna causare particolari danni. La paura è stata forte anche per quanti da Positano hanno assistito al terribile spettacolo con le lingue di fuoco che divoravano alberi creando un forte bagliore. Anche ieri pomeriggio il rogo, estesosi su un notevole fronte, ha continuato a divorare ettari di macchia mediterranea. E per evitare che i focolai riprendessero ad ardere hanno operato fino a tardo pomeriggio un canadair della protezione civile e un potente elicottero del corpo forestale. Le fiamme sarebbero divampate ieri intorno alle 19 di lunedì e qualche ora più tardi hanno finito per estendersi all'intera zona sovrastante il quartiere Liparlati. Nella zona sono rimasti all'opera vigili del fuoco e decine di volontari della protezione civile di Positano e di Piano di Sorrento che hanno svolto da lunedì sera e senza interruzione un lavoro encomiabile che ha garantito inanzitutto la pubblica incolumità. Infatti, grazie al lavoro di volontari, forestati e vigili del fuoco si è evitato che le fiamme raggiungessero le abitazioni della zona. Da ieri mattina e fino a sera, col sole completamente appannato dal fumo denso, si sono alternati due canadair e tre elicotteri che hanno facendo la spola con lo specchio d'acqua antistante Positano. Massima allerta è stata decretata dai nuclei di Protezione Civile impegnati nello spegnimento dell'incendio. Un codice rosso per la situazione dell'incendio di Positano che col passare delle ore si esteso anche alla parte alta della montagna e al Vallone Pozzo. Soltanto in serata si è riusciti a domare gran parte dei focolai anche se permane lo stato di attenzione a causa del vento che spira tra le gole dei Lattari. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Si tuffa nel laghetto e batte la testa Grave un giovane soccorso nel catanzarese

- giovane tuffo lago san sostene catanzaro soccorso - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"*Si tuffa nel laghetto e batte la testa Grave un giovane soccorso nel catanzarese*"

Data: **22/08/2012**

[Indietro](#)

Il fatto

Si tuffa nel laghetto e batte la testa

Grave un giovane soccorso nel catanzarese

L'incidente è avvenuto nel territorio del comune di San Sostene. I Vigili del fuoco hanno salvato il malcapitato e accompagnato fino all'area dove è atterrato l'elisoccorso. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Catanzaro

Fondamentale l'intervento dei Vigili del fuoco

CATANZARO - Un ragazzo rimasto ferito alla testa gettandosi in una laghetto del fiume Alaca è stato soccorso dai vigili del fuoco di Soverato e affidato alle cure dei medici dell'eliambulanza che l'hanno portato nell'ospedale di Catanzaro. L'incidente è avvenuto oggi nel territorio del comune di San Sostene. Il giovane si è gettato ed ha battuto la testa su un sasso. I vigili del fuoco lo hanno recuperato e lo hanno portato in barella fino all'area in cui è atterrato l'elicottero.

21 agosto 2012 23:54

Motociclista ferito in un incidente stradale sulla 106

- motociclista ferito incidente stradale africo - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Motociclista ferito in un incidente stradale sulla 106"

Data: **22/08/2012**

Indietro

il fatto

Motociclista ferito in un incidente stradale sulla 106

In corso accertamenti sulla dinamica, ma non sarebbero rimasti coinvolti altri automezzi. L'impatto è avvenuto nel tratto di Africo e la strada è stata bloccata con la circolazione possibile solo a senso unico alternato

Il motociclista è stato soccorso dal 118

AFRICO (Reggio Calabria) - Un motociclista è rimasto ferito in un incidente stradale che si è verificato martedì mattina ad Africo, in provincia di Reggio Calabria, sulla strada statale 106 ionica. L'incidente, sul quale sono in corso accertamenti, non ha coinvolto altri automezzi. La circolazione è stata possibile a senso unico alternato per consentire i soccorsi, i rilievi e la rimozione del motociclo.

21 agosto 2012 16:11